

**RETE ECOLOGICA REGIONALE
PLANURA PADANA E OLTREPO' PAVESE**

CODICE SETTORE: 16.17
NOVITÀ SETTORE: LOMELLINA - CONFLUENZA PO-SESA

Provincia: PV

DESCRIZIONE GENERALE

Area della pianura risicola della Lomellina Sud-occidentale e ricadente per circa metà nel piano fondamentale della pianura (Piscescove). Il confine di regione con il Piemonte (Provincia di VerCELLI) interessa l'area a Sud-Ovest con un disegno irregolare, in corrispondenza del fiume Po. L'area comprende i centri abitati di Valle Lomellina, Mado, Sartirana Lomellina, Torboretti, Frascariolo e Stardi.
A Sud-Ovest e Sud e interseca dal fiume Po e dalle sue aree generali, ancora dotate di una buona fascia di vegetazione spontanea boschiva e pioniera. La golena del Po, in quest'area, ricadono prevalentemente in Piemonte. La maggior parte dell'area è coltivata a riso; nell'area golena sono diffusi i poppi.
Gli elementi lineari del paesaggio sono presenti in prevalenza lungo i corsi d'acqua. L'uniformità è interrotta dalle già citate fasce golene del fiume Po oltre che dai sistemi di paleocondrai situati alla base del terrazzo morfologico fra Piscescove ed Ollocoro, lungo il quale si allineano numerosi biotopi palustri e forestali di rilevante interesse conservazionistico. Di rilevante notevole è il SIC Garzate di Sartirana, che costituisce un paleocondrai ben conservato del Sesia ricco di aspetti botanici e faunistici. All'esterno dei SIC sono presenti altre e rilevanti formazioni vegetazionali di habitat di interesse comunitario, prioritari, a Sud di Castellaro dei Giorgi, solo in parte compresi nel SIC Abbazia Acquajungta. L'area delle risate e le garzate presenti ospitano frazioni delle popolazioni di Ardeidi gregari (Nitticora, Garzate, Sgarza ciffurata, Anone rosso, Anone canerino, Anone guardaboni, Anone bianco maggiore) e di altri Cormoranti gregari (Spizola e Migriatolo) rilevanti a livello europeo e una frazione rilevante della popolazione di Falco di palude. La fascia golena del Po, di rilevante interesse conservazionistico, include la confluenza col Fiume Sesia e ricade quasi interamente in Piemonte, che vi ha istituito il Parco Naturale del Fiume Alessandrino, con SIC IT 180003 Confluenza Po-Sesia e IT 180005 Garzate di Valenza. I centri abitati sono separati fra loro da ampie aree di terreni coltivati. Il paesaggio agrario è molto peculiare delle aree risicole grazie alla mancanza di grandi infrastrutture lineari. La fitta rete irrigua consente il mantenimento di ecosistemi acquatici di rilevante sia economica che naturalistica.

ELEMENTI DI TERZA

SIC - Siti di Importanza Comunitaria: IT 2080007 Garzate del Bosco Basso; IT 2080010 Garzate di Sartirana; IT 2080011 Abbazia Acquajungta; IT 180003 Confluenza Po-Sesia (Regione Piemonte); IT 180006 Garzate di Valenza (Regione Piemonte); ZPS - Zone di Protezione Speciale: 2080501 Risata delle Lomelline; il territorio ricadente in Lombardia e interamente compreso nella ZPS.
Parco Regionale: Parco Naturale del Po Vercelese-Alessandrino (Regione Piemonte)
Riserve Naturali Regionali/Strali: RNR Abbazia Acquajungta; RNR Garzate del Bosco Basso
Monumenti Naturali Regionali: MNR Garzate di Sartirana;
Aree di Rilevanza Ambientale: ARA "Po" - ARA "Agogna"
P.L.S. -
Altro: IBA - Important Bird Area "Lomellina e garzate del Pavese"

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA

Elementi primari
Ganghi primari: Lomellina centrale
Corridoi primari: Corridoio della Lomellina occidentale
Elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (vedi: D.d.g. 3 aprile 2007 - n. 3376 e Bogliani *et al.*, 2007, *Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda*, FLA e Regione Lombardia); 32 Lomellina; 25 Po

Elementi di secondo livello

Aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie (vedi Bogliani *et al.*, 2007, *Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda*, FLA e Regione Lombardia); -
Altri elementi di secondo livello: -

INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

vedi PTR del 31/10/2007, pag. 33, paragrafo "Rete Ecologica Regionale (ob. PTR 1, 10, 14, 17, 19)" per indicazioni generali.

1) Elementi primari:

La manutenzione in questo territorio di elementi costituiti che agiscono come agenti di frammentazione, almeno rispetto alla matrice agricola, costituisce un valore assoluto a livello regionale. Esistono poche altre zone della pianura lombarda caratterizzate da questa pregressa condizione. In questo quadro, occorrerà evitare l'insediamento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica.

3.2 Lomellina:

conservazione della continuità territoriale; mantenimento delle zone umide residuali e del reticolo di canali irrigui; mantenimento del reticolo di canali e gestione della vegetazione spontanea con criteri più naturalistici, eventualmente facendo ricorso a incentivi del PSR; conservazione e consolidamento delle piccole aree palustri residue.

2.5 Po: mantenimento della destinazione agricola-forestale dell'area; incremento delle azioni di naturalizzazione della fascia golena attraverso l'applicazione delle misure agroambientali del PSR; mantenimento del letto del fiume in condizioni naturali, evitando la costruzione di difese spondali a meno che non si presentino problemi legati alla pubblica sicurezza (pont. abitazioni).

2) Elementi di secondo livello: -

3) Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica

Superfici urbanizzate: favorire interventi di deframmentazione; evitare la dispersione urbana;
Infrastrutture lineari: prevedere, per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione a di inserimento ambientale. Prevedere opere di deframmentazione in particolare a favore della connettività con aree sorgente (Aree prioritarie) e tra aree sorgente.

CRITICITÀ'

vedi D.d.g. 7 maggio 2007 - n. 4517 "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuale per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" per indicazioni generali sulle infrastrutture lineari.

4) Infrastrutture lineari

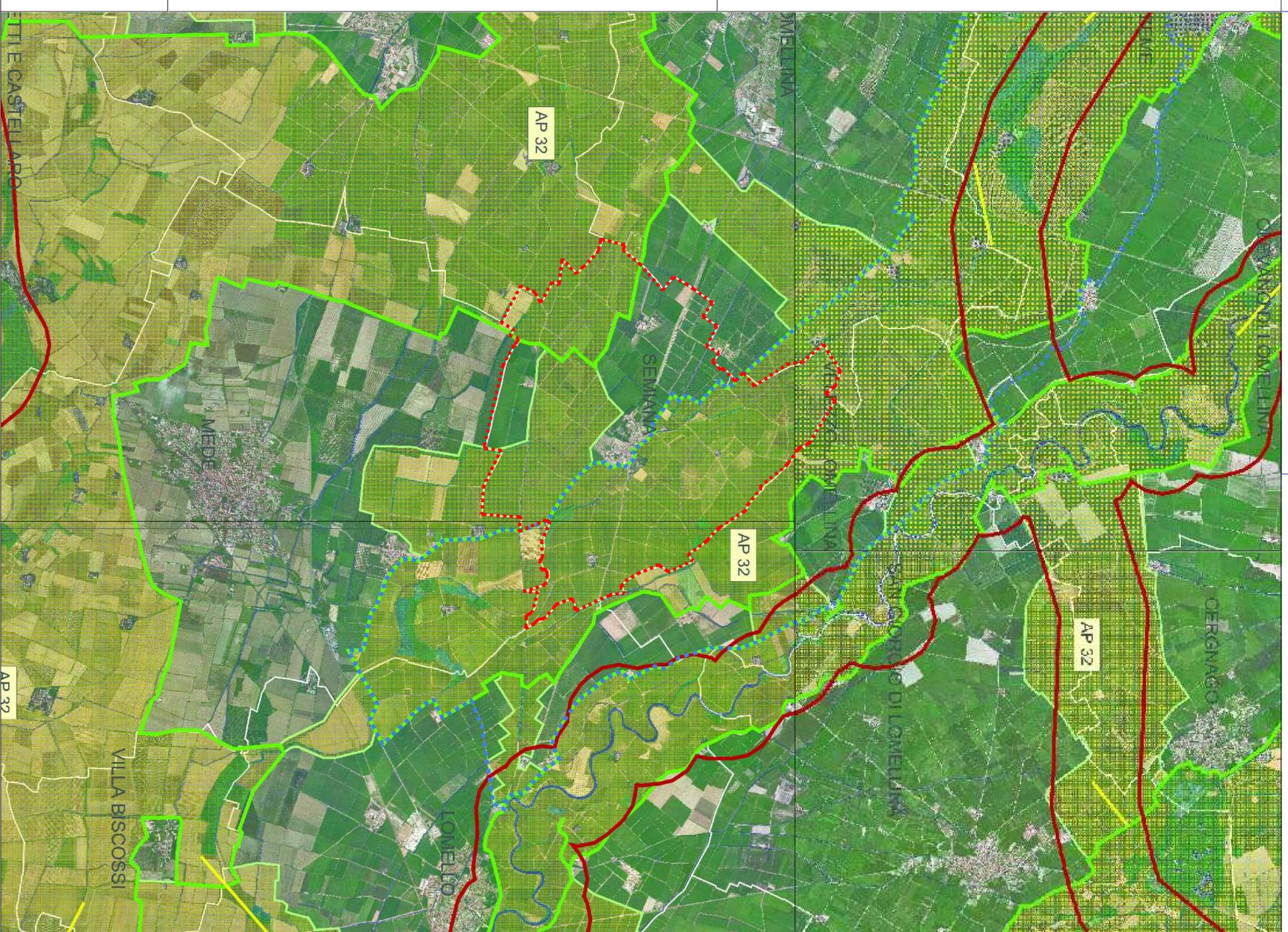
Non esistono al momento elementi seri di criticità causati da elementi lineari. Viana segnalata una situazione di attenzione in corrispondenza della ferrovia e della strada per Valenza. Occorre non aggravare l'effetto di frammentazione di questi strutture, che attualmente non costituiscono una barriera molto impermeabile.

b) Urbanizzato

Lo sprawl nelle aree circostanti i piccoli e medi centri abitati non sta ancora bloccando le linee di connettività ecologica longitudinale. Tuttavia occorre valorizzare questo aspetto positivo nella pianificazione.

c) Care, discontinue e altre aree degradate

L'escavazione in alveo del fiume Po, in passato, ha compromesso localmente il mantenimento di un assetto naturale. Attualmente il problema non sussiste.

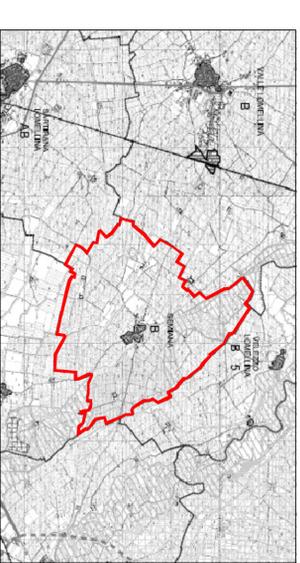


RETE ECOLOGICA REGIONALE
PLANURA PADANA
E OLTREPO' PAVESE

elementi primari

- elemento di primo livello
- corridoio primario
- corridoio primario fluviale antropizzato
- ganglio primario
- varchi e relativa tipologia
- varchi di importanza alta
- Aree prioritarie per la biodiversità
- elemento di secondo livello
- suddivisione interna agli elementi di primo e secondo livello
- aree soggette a forte pressione antropica
- aree di supporto
- aree ad elevata naturalità (boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali)
- aree ad elevata naturalità (zone umide)
- aree ad elevata naturalità (coppi d'arco)
- confini arcaici di studio
- confini provinciali
- confini comunali
- reticolo idrografico
- griglia di riferimento

Comune di
SEMIANA
Provincia di Pavia
P. G. T.
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI LEGGE REGIONALE N. 12/2005



Elaborato N.: DP012_c

Oggetto: RETE ECOLOGICA REGIONALE

Adottato dal C.C. con deliberazione n. del / / / / Approvato dalla Regione del C.C. con deliberazione n. del / / / /

PROGETTISTA: Dott. Arch. Renato LAVIZZI

SPINDACO: Geom. Chiara CARNEVALE

SEGRETARIO: Dott. Francesco DANIELE

Scala: 1:25.000 Date: